



VADEMECUM

LO SCIOPERO: COME FARLO E PERCHÉ

QUANDO: l'1 e il 2 marzo 2022

PERCHÉ SCIOPERIAMO

Per tutelare i diritti dei medici, iscritti e non, alla nostra organizzazione sindacale.

- Per dire basta alla vergogna di Stato: il Governo non può passare indifferente sui cadaveri dei medici deceduti nell'esercizio delle loro funzioni e sul sacrificio delle loro famiglie che si sono viste negare anche il giusto indennizzo.
- La nostra dignità professionale e personale: perché siamo stanchi di essere denigrati sui media ed etichettati come disertori e fannulloni.
- Diritti e tutele concrete: perché abbiamo DIRITTO ad avere garanzie e tutele concrete per tutti i medici convenzionati; ferie, malattia, maternità, tutela delle condizioni di handicap, sostituzioni certe per poter fruire del meritato riposo. DICIAMO BASTA al lavoro H24: la medicina generale ha bisogno delle stesse tutele previste per i dipendenti e per gli specialisti ambulatoriali.
- Pari Opportunità: il diritto al lavoro deve coniugarsi al diritto alla vita privata.
- Una burocrazia che danneggia medici e pazienti: da compiti clinici diagnostici e di prevenzione siamo passati a compiti amministrativi di base, per supplire alla carenza di altre figure professionali delle ATS/ASL, QUESTO CI IMPEDISCE DI OCCUPARCI DEI PAZIENTI FRAGILI CON PATOLOGIE CRONICHE.
- Carenza di personale nell'area convenzionata: abbiamo bisogno di più personale medico di assistenza primaria, continuità assistenziale, medicina dei servizi, medicina penitenziaria, della dirigenza medica ospedaliera e di personale infermieristico e amministrativo di studio. SEMBRA IMPOSSIBILE MA AD OGGI SONO 3 MILIONI I CITTADINI SENZA MEDICO.
- Accesso alle cure per tutti: perché vogliamo lavorare in un sistema sanitario che garantisce ai cittadini parità di accesso e immediate risposte in rapporto a uguali bisogni di salute.
- Infortuni sul lavoro: perché la mancanza di riconoscimento ai medici di una indennità in caso di infortunio anche grave durante lo svolgimento della sua professione è un indice di GRAVE INCIVILTÀ per un Paese europeo.

COME ADERIRE

Il medico di medicina generale è tenuto a comunicare per iscritto alla azienda di appartenenza, la propria adesione allo sciopero entro le 24 ore precedenti lo sciopero nel rispetto delle modalità concordate a livello regionale.

Fanno eccezione i medici iscritti alla organizzazione sindacale che ha proclamato o aderito allo sciopero: sono tenuti a informare l'azienda entro il medesimo termine solo in caso di NON adesione.

## CHI SCIOPERA

- MEDICI DI FAMIGLIA
- I MEDICI DI CONTINUITÀ ASSISTENZIALE (EX GUARDIA MEDICA)
- I MEDICI DEL 118
- I MEDICI DEI SERVIZI
- I MEDICI PENITENZIARI

## LE MODALITÀ DI SCIOPERO

A. MEDICI DI FAMIGLIA: nei giorni 1 e 2 marzo gli studi dei medici di medicina generale rimarranno chiusi.

Saranno assicurate visite domiciliari urgenti, con riguardo alle condizioni cliniche e alla possibilità di mobilità del paziente, assistenza domiciliare integrata, assistenza domiciliare programmata a malati terminali, nonché le ulteriori prestazioni definite indispensabili nell'ambito degli accordi regionali.

B. RUOLO UNICO DI ASSISTENZA PRIMARIA AD ATTIVITÀ ORARIA (ex guardia medica): assicureranno, ai sensi dell'articolo 43 comma 7, prestazioni non differibili, rilascio certificazioni obbligatorie, certificati di malattia, prescrizioni farmaceutiche non differibili.

C. MEDICI DEL 118: assicureranno, ai sensi dell'art 65, interventi di soccorso avanzato, attività nell'ambito di maxi-emergenze e nbc, trasferimenti urgenti, attività presso centrali operative.

D. MEDICI DEI SERVIZI: assicureranno tutte le attività nell'ambito dei servizi per tossicodipendenza, di igiene pubblica, d'igiene mentale, di medicina fiscale;

E. MEDICI PENITENZIARI: assicureranno assistenza sanitaria urgente, comprensiva in ogni caso delle terapie non procrastinabili, presenza nei processi con rito direttissimo o con imputati detenuti per quelle cause e uscite per gravi motivi di sicurezza.

F. I MEDICI A QUOTA ORARIA che aderiscono allo sciopero potrebbero essere precettati per assicurare i contingenti minimi previsti per l'erogazione del servizio. E' compito delle ASL identificare, laddove non già stabiliti, quale sia il contingente minimo che deve essere garantito e comunicare agli interessati la eventuale precettazione.

Il giorno 2 marzo 2022, in concomitanza con lo sciopero, si terrà una manifestazione dinnanzi al Ministero della Salute, in Lungotevere Ripa 1, dalle ore 9.00 alle ore 13.00.

Per dubbi o domande scrivi a [info@simetsind.it](mailto:info@simetsind.it) o consulta il sito [www.simetsind.it](http://www.simetsind.it)